

CONCILIUM

rivista internazionale di teologia

INTERNATIONAL JOURNAL OF THEOLOGY
INTERNATIONALE ZEITSCHRIFT FÜR THEOLOGIE
REVUE INTERNATIONALE DE THÉOLOGIE
REVISTA INTERNACIONAL DE TEOLOGÍA
REVISTA INTERNACIONAL DE TEOLOGIA



Anno LVI, fascicolo 1 (2020)

VIOLENZE, RESISTENZE E SPIRITUALITÀ

*Carlos Mendoza-Álvarez
Thierry-Marie Courau (edd.)*

EDITRICE QUERINIANA
VIA FERRI, 75 - 25123 BRESCIA

Abstracts

I. Violenze

R. ZIBECHI, *Accumulazione per furto e violenza sistemica*

21-32

Le violenze che colpiscono i popoli sudamericani non sono situazioni eccezionali, ma costituiscono violenze strutturali che affondano le radici in un modello di società articolato sull'accumulazione per espropriazione, che è il modo in cui si manifesta oggi il neoliberalismo. La militarizzazione della vita quotidiana, il crimine organizzato e i femminicidi si devono considerare in questo contesto e si possono riassumere come una guerra contro i popoli e i poveri per sgombrare territori onde convertire i beni comuni in merci.

G.M. ARIAS RODRÍGUEZ – L.A. MARTÍNEZ HERRERA,
Transizioni, resistenze e movimento delle donne.
Una prospettiva a partire dal caso colombiano

33-43

Nell'attuale scenario di transizione si sono evidenziate in Colombia molteplici tensioni, tra rotture e continuità della violenza, tra promesse e mancati adempimenti dell'Accordo di pace, tra desideri e ostacoli per la costruzione della pace. In questo scenario la mobilitazione della società civile, in particolare le esperienze dei movimenti femministi e di donne, insistono e persistono nell'implementazione dell'Accordo e nel ricercare meccanismi efficaci per costruire un paese meno violento.

II. Resistenze

G. ESTEVA FIGUEROA, *Prendersi cura della casa comune* 44-56

In questo saggio l'autore sottopone a critica la posizione che fa appello ai governi e alle agenzie internazionali affinché trovino soluzioni globali alle situazioni ecologiche, e indica iniziative e mobilitazioni che a livello di base si occupano attualmente, nel mondo intero, di prendersi cura della casa comune nella misura in cui è possibile e conveniente farlo.

S. ABRAHAM, *Le donne nelle loro varie lotte: l'attivismo spirituale come conoscenza "altra"* 57-67

Il saggio offre argomenti a favore della creazione di coalizioni e solidarietà con le donne in tutto il mondo, anche quando la violenza patriarcale, il razzismo, il sessismo, il classismo e altre forme di discriminazione riflettono variazioni contestuali. Mentre i femminismi postcoloniali portano argomentazioni a favore di comunità femministe transnazionali, le femministe sudamericane sostengono che la frontiera è esattamente il *locus* in cui ha luogo l'immaginazione più spaziosa della vita. I due approcci, in fondo non così diversi, condividono l'impegno nei confronti del benessere delle donne, dei bambini, dei poveri e della vita sul pianeta.

III. Spiritualità

S. CHIPANA QUISPE, *Saperi e spiritualità relazionali in Abya Yala* 68-79

Il testo presenta l'interrelazione delle sapienze e delle spiritualità ancestrali di *Abya Yala* (l'America centro-meridionale), che s'intrecciano tra loro, formando un tessuto vivente di relazioni reciproche atte a ristabilire l'equilibrio e l'armonia, a partire dalla saggezza della crescita della vita, che consente la ricostituzione dello sradicamento umano e il legame e l'interazione nella comunità della Vita che rende possibile la cura e la difesa della madre Terra.

C. CALDEIRA, *Teo-quilombismo:
resistenze spirituali afro-brasiliane*

80-90

All'interno di una società strutturalmente razzista, che cerca di camuffare la necropolitica dietro il mito della democrazia razziale, le resistenze spirituali afro-brasiliane avvengono in un contesto di soggettivazione per divenire neri. Un processo paradossale: da un lato, doloroso a causa della violenza razzista che trapassa il nostro corpo e, dall'altro, gioioso perché stiamo costruendo la nostra identità come popolo afro-brasiliano. Un processo che implica il recupero della nostra *imago Dei* e l'emergere di una nuova umanità.

J. LEGORRETA ZEPEDA, *Comunità diverse
inabitate dalla Ruarh divina*

91-101

L'ampio e sfaccettato dibattito sulla comunità e sull'aspetto comunitario nei movimenti sociali, nelle popolazioni e nelle chiese del Sud globale si è rivelato una denuncia e, allo stesso tempo, un modo di resistere alla logica capitalistica, non solidale e distruttiva della colonialità della modernità. Stanno emergendo tuttavia anche qui nuove forme di comunità che ampliano e appoggiano l'utopia che "un altro mondo è possibile". Teologicamente si pone quindi la domanda se questa pluralità di ricerche in cui poveri, emarginati e vulnerabili resistono sono altri luoghi epifanici in cui stanno emergendo forme inedite di vita nello Spirito.

J.C. LA PUENTE TAPIA, *Resistenze,
forza messianica dell'an-archia divina*

102-111

In questo contributo si evocano e si invocano storie di resistenze che custodiscono il mistero della dignità umana come discernimento iniziale per i cambiamenti che si stanno verificando, come segnali di speranza in contesti di violenza globale. Si analizzano il cambiamento di temporalità, il cambiamento epistemico e quello antropologico, che insieme costituiscono l'invito a essere accolti nel profondo delle ferite che sottostanno al non-luogo dei cicli di dominazione, condanna e sacrificio, per accogliere lì la forza messianica della redenzione.